

Commento tecnico - venerdì 28 dicembre 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2627 punti (-1.22%). La mattina l'Eurostoxx50 è ancora riuscito a salire a 2664 punti, 4 punti dal massimo annuale. Poi sono arrivate le vendite che hanno fatto cadere l'indice in chiusura a 2627 punti con una sostanziosa perdita del -1.22%. Non diamo troppo peso a questo mini reversal giornaliero che è avvenuto con scarsi volumi di titoli trattati e con alcune borse che hanno terminato le contrattazioni già nel primo pomeriggio. Vedete però che dall'inizio del rialzo da metà novembre questa è la prima sostanziosa candela rossa con indicatori di momentum in netto calo. L'inizio del 2013 rischia quindi contro la tradizione di essere negativo. Supporto intermedio è sui 2600 punti mentre per cominciare a parlare di ribasso a medio termine l'Eurostoxx50 dovrebbe almeno scendere sotto la MM a 50 giorni sui 2550 punti. Al momento il rialzo è intatto e la seduta di venerdì sembra solo l'inizio della dovuta ed attesa correzione. L'indice delle banche SX7E perde il -1.70% a 111.77 punti. L'indice resta a medio termine neutro e non sembra in grado di poter trascinare le borse europee più in alto. Oscilla in un largo canale tra i 100 ed i 115 punti ed intorno alla MM a 50 giorni sui 108 punti ed in appiattimento. Il cambio EUR/USD è ridisceso a 1.3180.

Commento tecnico - giovedì 27 dicembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2658 punti (+0.36%). Oggi l'Eurostoxx50 ha recuperato quello che aveva perso nella seduta prima di Natale. È salito fino ad un nuovo massimo annuale marginale a 2668 punti prima di cadere con la negativa apertura a New York. Questo mostra che la debole tendenza rialzista è intatta. L'ipercomperato sussiste (RSI a 70.46 punti) e continua a fare il suo effetto di freno. Tecnicamente quindi niente di nuovo. Il cambio EUR/USD è a 1.3215 e oggi non si è mosso.

Da lunedì 24 dicembre a mercoledì 26 dicembre l'Eurostoxx50 non tratta a causa delle feste natalizie.

Commento tecnico - venerdì 21 dicembre 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2651 punti (-0.27%). Oggi l'Eurostoxx50 si è fatto poco impressionare dai litigi dei politici americani e dai segnali negativi provenienti da Wall Street. Ha aperto e chiuso sui 2650 punti ignorando la scadenza dei derivati. La minusvalenza odierna non ha nessun significato particolare ed il debole trend rialzista a corto termine è intatto. Per il resto è difficile fare un commento visto che molti movimenti ed il forte volume di titoli trattati dipende dalla scadenza di opzioni e futures di dicembre. L'euforia sembra però svanita con spreads di nuovo in aumento ed il cambio EUR/USD che torna stasera a 1.3160. Anche le banche (SX7E -0.87% a 113.53 punti) ricominciano a perdere di valore e l'accelerazione sopra i 113.50 punti potrebbe essere stata una falsa rottura al rialzo.

Commento tecnico - giovedì 20 dicembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2660 punti (+0.20%). Oggi l'Eurostoxx50 ha guadagnato ancora 6 punti. Venuto a mancare il sostegno delle banche (SX7E -0.03%) è rimasta la spinta residua della borsa italiana (Generali +1.63 come top performer dell'Eurostoxx50) a spingere l'indice verso l'alto. Probabilmente sta aspettando la scadenza dei derivati di dicembre prevista domani per correggere. Il 27 ed il 30 dicembre non ci sarà però in giro nessuno e quindi è tutto rimandato all'anno prossimo. Il cambio EUR/USD è sceso marginalmente a 1.3225. Difficile dire se la rottura la rialzo con obiettivo gli 1.34 è valida. Con tutti impegnati a cercare di svalutare la propria moneta per rendere competitiva la propria industria d'esportazione, è difficile capire quale moneta è meno peggio. L'anno prossimo riesploderà il problema del debito europeo. Combatterà contro la voragine giapponese ed il Fiscal Cliff americano. Come i bambini sulla spiaggia vince chi scava la buca più profonda...

Commento tecnico - mercoledì 19 dicembre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2654 punti (+0.41%). Grazie all'ottima seduta ieri sarà a New York e stamattina a Tokio, l'Eurostoxx50 ha aperto a 2652 punti. Ha chiuso stasera a 2654 punti su un nuovo massimo annuale. Abbiamo poco di nuovo da dire visto che l'indice si muove regolarmente al rialzo. Le plusvalenze sono moderate ma costanti. L'ipercomperato ha unicamente un effetto frenante e questo mostra che il trend è forse debole nella dinamica ma forte strutturalmente. Difficile dire quando i fondamentali ricominceranno ad avere il loro logico influsso negativo. Anche le banche (SX7E +1.37%) sono uscite dal canale d'oscillazione valido da settembre ed ora in teoria l'indice ha spazio fino ai 120 punti. L'esempio di MPS in Italia mostra che le banche vengono sempre aiutate e salvate con soldi pubblici a debito dei contribuenti. Difficile muoversi in una borsa che viene costantemente manipolata e confrontata con mercati obbligazionari che in ogni caso, grazie all'influsso delle operazioni delle Banche Centrali, non hanno più nessuna relazione con la realtà economica.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3240. Anche qui è difficile trovare il bandolo della matassa visto che la caduta dello YEN voluta dal governo sta scombussolando il mercato delle divise. Le vendite sullo YEN devono corrispondere ad acquisti di qualcosa d'altro. Con Bernanke attivissimo nel minare il valore dell'USD non restano molte alternative.

Commento tecnico - martedì 18 dicembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2643 punti (+0.58%). Oggi l'Eurostoxx50 si è mosso a traino della borsa americana. Ha aperto con 6 punti di guadagno, conseguenza della buona chiusura ieri sera Wall Street. In seguito è oscillato trovandosi alle 15.30 nuovamente a 2636 punti. Il rally in America è continuato e l'Eurostoxx50 è ripartito verso l'alto chiudendo su un nuovo massimo annuale marginale. Tecnicamente poco da dire - il debole trend rialzista prosegue frenato dall'ipercomperato (RSI a 70.35 punti). Ora potrebbero esserci ancora 3-4 sedute di pausa prima di un'ulteriore spinta di una ventina di punti. L'alternativa è che l'ipercomperato viene riassorbito con una seduta pessima da -2%/-3%. Difficile da dire visto che non ci sono più evidenti resistenze prima dei 2800 punti.

Le banche (SX7E +1.66%) hanno ricominciato a spingere. La chiusura odierna a 113.01 punti è un nuovo massimo in fine giornata. Vista la situazione generale ed i nuovi massimi su vari indici è probabile che la resistenza a 113.26 punti possa venir superata.

Il cambio EUR/USD è salito a 1.3230 è uscito dal canale 1.28-1.3170. L'attesa debolezza dell'USD si sta verificando con alcune settimane di anticipo.

Commento tecnico - lunedì 17 dicembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2628 punti (-0.09%). Per il quinto giorno consecutivo l'Eurostoxx50 chiude tra i 2623 ed i 2630 punti - per la quarta seduta consecutiva l'indice oscilla sui 2625 punti lasciando una candela senza corpo sul grafico e l'impressione di non voler andare da nessuna parte. Gli indicatori mostrano sempre un certo ipercomperato a corto termine che dovrebbe sfociare in una moderata correzione. Oggi l'Eurostoxx50 è sceso a 2611 punti permettendoci di chiudere senza danni la posizione speculativa short in portafoglio. Non vediamo nessuna seria divergenza e nessun segnale d'inversione di tendenza. Di conseguenza non possiamo che prevedere una correzione minore per assorbire l'ipercomperato e poi un movimento laterale fino a fine anno. Anche i titoli bancari si sono calmati e sono senza tendenza (SX7E +0.00% a 111.16 - resistenza a 112.50 punti). Il cambio EUR/USD si è fermato a 1.3165 con un massimo giornaliero a 1.3185. Vi ricordiamo che il mercato delle divise tratta ininterrottamente e quindi non esiste una chiusura giornaliera. Gli 1.3185 sono un nuovo massimo marginale a 6 mesi.

Commento tecnico - venerdì 14 dicembre 20.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2630 punti (+0.10%). L'Eurostoxx50 ha trascorso oggi una seduta veramente noiosa oscillando in 13 punti (0.5%). Nei nostri tweet di trading, pur avendo indovinato sia minimo che massimo non siamo riusciti ad operare per mancanza di volumi. Sul

grafico rimane una minuscola candela che non dice nulla. La tendenza a corto termine é ancora al rialzo con momentum in calo ed indice ipercomperato. Dovrebbe fermarsi qui e settimana prossima ridiscendere almeno a 2600 punti. Poi vedremo come si mettono gli indicatori. Tutti si aspettano un dicembre positivo e questo consenso ci innervosisce. Chi compera ancora a questi prezzi? Chi é ottimista ha già investito...

Le borse europee hanno ricominciato a muoversi in gruppo insieme alle banche (SX7E +0.13%). La marcia solitaria del FTSE MIB e dell'IBEX é terminata.

Il cambio EUR/USD é a 1.3130 - più che un'EUR forte c'é un USD debole.

Commento tecnico - giovedì 13 dicembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2623 punti (-0.26%). Oggi l'Eurostoxx ha aperto sul massimo giornaliero e annuale a 2638 punti. Poi é stato subito costretto ad arretrare tornando sul minimo di ieri a 2620 punti. La giornata é finita qui visto che questo minisupporto intermedio ha tenuto e l'indice é oscillato per il resto della giornata insieme al flusso delle notizie ma senza una chiara tendenza. Il trend resta positivo e con indici ipercomperati una perdita giornaliera di 7 punti era il minimo che ci si potesse aspettare. Questo non significa assolutamente che c'é un massimo in posizione o si prepara un cambiamento di tendenza. Solo un ritorno sotto i 2600 punti e un calo di una durata superiore ai tre giorni potrebbe dirci che c'é un problema all'orizzonte. La seduta di domani dovrebbe ancora essere negativa e poi vedremo come si mettono le cose con la chiusura settimanale. Per ora l'Eurostoxx50 tiene grazie al recupero dell'Italia, della Spagna e dei titoli bancari.

Il cambio EUR/USD é stasera a 1.3070.

Commento tecnico - mercoledì 12 dicembre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2630 punti (+0.24%). Oggi é stata una giornata noiosissima risoltasi nello spazio di 5 minuti. L'Eurostoxx50 é oscillato tutta la mattina intorno ai 2625 punti. Poi é stato reso noto il buon risultato dell'asta dei Titoli di Stato italiani e l'indice ha fatto un balzo di 8 punti. L'oscillazione si é spostata sui 2630 punti dove l'indice ha infine chiuso. La plusvalenza odierna é imputabile alle azioni italiane nell'indice. Per il resto non é successo niente. Stasera la RSI sale a 68.93 punti ed anche l'Eurostoxx50 sta entrando nel club degli indici ipercomperati che oggi ha avuto la sua prima vittima. L'SMI dopo aver passato i 74 punti di RSI si é dovuto inginocchiare (-0.20%).

Il cambio EUR/USD sale oggi a 1.3040 - osserviamo con costernazione che gli investitori guardano solo gli spreads per prendere le loro decisioni. Sembra che i fondamentali, che non cambiano assolutamente per un paio di punti di spread in più o in meno, non contano nulla.

Commento tecnico - martedì 11 dicembre 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2624 punti (+1.07%). Oggi ci aspettavamo una seduta leggermente positiva. La plusvalenza é stata decisamente superiore alle aspettative grazie al recupero della borsa italiana e alla rottura dell'S&P500 sopra i 1420 punti. L'Eurostoxx50 chiude stasera su un nuovo massimo annuale confermando il segnale di forza citato nel commento di ieri. La tendenza a corto termine é ancora rialzista. L'indice non dovrebbe però andare lontano visto che su quasi tutti i mercati abbiamo ipercomperato e diminuzione del momentum. Ricordiamo quanto scritto nell'analisi del fine settimana. Ci sarà una serie di sedute moderatamente positive (quella di ieri é stata un'anomalia corretta dal balzo odierno) e poi una caduta improvvisa di alcuni punti in percentuale. Per saldo l'Eurostoxx50 non dovrebbe allontanarsi troppo dai 2520 punti, livello dove scorre la MM a 50 giorni. A seconda della chiusura a New York domani potrebbe esserci una continuazione verso l'alto. Già nel pomeriggio dovrebbe però riapparire i venditori.

Le banche seguono il rialzo a fatica. Oggi l'indice SX7E ha guadagnato il +0.90%.

Il cambio EUR/USD é salito a 1.2995 tornando a ridosso di quei 1.30 che dovrebbero costituire il punto d'arrivo a fine anno.

Commento tecnico - lunedì 10 dicembre 18.45

Lunedì l'Eurostoxx50 MIB ha chiuso a 2596 punti (-0.20%). La seduta odierna è stata ancora falsata dalla debolezza della borsa italiana (FTSE MIB -2.20%) e dei titoli bancari (SX7E -2.08%). Senza questo fattore straordinario l'Eurostoxx50 avrebbe terminato la giornata invariato o in positivo. Di conseguenza non diamo troppo peso al minimo giornaliero a 2567 punti anche se ovviamente il grafico comincia a cambiare aspetto dando l'impressione che l'indice stia ruotando per cambiare direzione. Ne sapremo di più tra un paio di giorni. In fondo oggi l'Eurostoxx50 ha resistito benissimo alle cattive notizie provenienti dall'Italia e all'aumento degli spread. Malgrado la minusvalenza iniziale questo è un segnale di forza da non sottovalutare.

Anche dal cambio EUR/USD vengono indicazioni costruttive - dopo essere caduto stamattina a 1.2885 risale stasera a 1.2940.

La crisi politica italiana non sembra in grado di destabilizzare i mercati azionari europei che archiviano il tutto con un tuffo di 3 ore prontamente riassorbito.

Commento tecnico - venerdì 7 dicembre 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2599 punti (-0.15%). L'intonazione della giornata oggi è stata diversa dal solito - l'euforia degli investitori si sta smorzando. L'Eurostoxx50 ha aperto a 2607 punti salendo subito sul massimo giornaliero a 2615 punti. Non c'è stata nessuna continuazione verso l'alto e nessuno nuovo massimo marginale. L'indice è caduto all'inizio del pomeriggio sul minimo giornaliero a 2591 punti. È poi schizzato verso l'alto tornando a 2515 punti dopo la pubblicazione di buoni dati sul mercato del lavoro USA. Anche qui però nessuna continuazione ma ritorno sul minimo giornaliero. Sul finale l'indice ha recuperato insieme a New York chiudendo con una modesta perdita causata più che altro dai titoli italiani (FTSE MIB -0.89%). Il rialzo è in perdita di momentum con l'indice che guadagna su base settimanale circa l'1%. Nessun segno di inversione di tendenza. Le banche (SX7E -0.55%) hanno perso terreno malgrado che gli spreads sono tornati a scendere.

Il cambio EUR/USD è ulteriormente sceso a 1.2940.

Il grafico da metà novembre ha l'aspetto di una parabola che sembra aver raggiunto il suo apice.

Commento tecnico - giovedì 6 dicembre 24.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2603 punti (+0.43%). Oggi l'Eurostoxx50 è stato bloccato dalle vicende politiche italiane che hanno pesato sul FTSE MIB. Prima che questi eventi influenzassero la borsa l'Eurostoxx50 era salito su un nuovo massimo annuale marginale a 2618 punti e alle 22.00 valeva nuovamente 2617 punti. Il rialzo a corto termine è ancora valido ed il tono di fondo resta positivo. Restiamo però dell'opinione che l'indice non dovrebbe andare lontano conformandosi alla MM a 50 giorni in appiattimento sui 2514 punti. Con un nuovo massimo annuale non è più possibile parlare di resistenze e quindi è difficile indovinare dove si bloccherà questa spinta al rialzo. Con la RSI a 65.52 punti esistono ancora una cinquantina di punti di margine di manovra. L'indice delle banche SX7E (+0.29% a 111.87) ieri ha sottoperformato frenato dalle due grandi banche italiane. Resta sotto la resistenza a 112.80 punti anche se ieri ha fatto un primo tentativo di rottura al rialzo con un massimo a 113.26 punti.

Il cambio EUR/USD è salito a 1.3085 prima di cadere a 1.2970. Evidentemente Berlusconi e l'Euro non sono compatibili.

Commento tecnico - mercoledì 5 dicembre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2592 punti (+0.04%). Oggi l'Eurostoxx50 ha concluso la giornata invariato. La musica non cambia con l'indice alla ricerca di un nuovo massimo annuale - l'ha mancato solo di un punto. Anche l'andamento della seduta è stato quello già visto nei giorni scorsi con una buona apertura ed un calo nel pomeriggio. Per saldo un nulla di fatto ma vedete che il grafico resta costruttivo. Oggi le borse europee sono state anche bloccate da spreads sui titoli di Stato in aumento e azioni dei bancari in frenata (SX7E +0.05%). Siamo convinti che a questo rialzo a corto termine manca un esaurimento ma che il potenziale di rialzo è molto scarso. Il trend di base

é quello mostrato dalla MM a 50 giorni.

Il cambio EUR/USD si é fermato a 1.3090 dopo un'impennata fino a 1.3125.

Commento tecnico - martedì 4 dicembre 23.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2590 punti (+0.33%). Oggi l'Eurostoxx50 ha ripetuto il comportamento di ieri con una salita nella prima parte della giornata su un massimo giornaliero a 2602 punti. Poi l'indice si é fermato ed ha aspettato sui 2600 punti che arrivassero gli americani. Da Wall Street sono ancora arrivati deboli indicazioni e l'Eurostoxx50 é caduto di una quindicina di punti chiudendo in guadagno a 2590 punti. L'Eurostoxx50 ha "voglia di salire" e per il momento viene solo frenato dall'America. Le magre candele giornaliere mostrano però un potenziale di rialzo limitato. Questo rialzo a corto termine terminerà con breve rally ed un esaurimento quando gli americani troveranno un accordo sul Fiscal Cliff. La Grecia sembra assestarsi e gli spreads scendono - l'indice delle banche SX7E é balzato a 111.49 punti (+1.23%). Resistenza é sui 112.80 punti.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3080 mostrano un ritorno di fiducia nell'EUR. Il movimento dovrebbe fermarsi sugli 1.3170.

Commento tecnico - lunedì 3 dicembre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2582 punti (+0.27%). Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto a 2581 punti, é salito nel primo pomeriggio a 2608 punti (3 punti dal massimo annuale) per poi ricadere a 2579 punti e chiudere a 2582 punti con un modesto guadagno. Sul grafico resta un Gravestone Doji che é un segnale di indecisione ed eventualmente cambiamento di tendenza. Dipende tutto da quello che succede domani. Per gran parte della giornata le borse si sono mosse al rialzo e solo la debolezza di Wall Street ha fermato i compratori. La tendenza a corto termine é ancora positiva con l'ovvia possibilità di un doppio massimo in posizione. L'indice delle banche SX7E ha perso il -0.04% a 110.14 - non sembra che dal settore finanziario possano venire ulteriori stimoli.

Il cambio EUR/USD é a 1.3060 - la Grecia sta iniziando un programma di acquisto titoli di Stato ed il terzo salvataggio da parte dell'UE sembra iniziato secondo i piani. D'altra parte l'economia USA é in frenata é quindi più che l'Euro forte é il dollaro americano debole a muovere il cambio.

Malgrado che questo movimento possa continuare anche perché l'indice non é in ipercomperato, non vediamo fundamentalmente spazio verso l'alto. Potrebbe esserci una rottura marginale dei 2611 punti ma poi l'indice dovrebbe ridiscendere e tornare verso la MM a 50 giorni.

Commento tecnico - venerdì 30 novembre 18.40

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2575 punti (-0.25%). Il gap di ieri é stato seguito oggi da un minireversal . Questo improvviso calo sul finale e chiusura in negativo e sul minimo giornaliero lascia aperta la possibilità di un esaurimento. L'Eurostoxx50 é salito oggi ai 2592 punti ed é inspiegabile che non sia riuscito a tentare un affondo a 2600 punti. Massimo di settembre e derivati avrebbero dovuto provocare questa estensione. Invece nell'ultima ora l'indice é caduto dal massimo al minimo giornaliero come un palloncino a cui improvvisamente fosse uscita tutta l'aria. Difficile stasera dire se settimana prossima il rialzo continua o se invece inizia un ribasso. I 2592 punti odierni non ci dicono niente e non sappiamo come interpretare questo massimo discendente marginale. Le banche oggi si sono mosse con il resto del listino (SX7E -0.17% a 110.18 punti). Il cambio EUR/USD salito fino a 1.3025 é caduto fino a 1.2970 per fermarsi infine a 1.30 - perfetto equilibrio.

Commento tecnico - giovedì 29 novembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2581 punti (+1.36%). L'ottima seduta di ieri sera a New York ha provocato stamattina un'apertura in gap up a 2560 punti. L'indice ha poi proseguito al rialzo per una quindicina di punti fermandosi poi per gran parte della giornata sui 2572 punti. Solo con l'apertura di Wall Street e l'attesa salita dell'S&P500 a 1420 punti anche l'Eurostoxx50 ha continuato il rialzo chiudendo in vicinanza del massimo giornaliero a 2581 punti. La linea di trend discendente dal

massimo di settembre é stata superata ed ora manca solo la fascia di resistenza tra i 2580 ed i 2600 punti prima di un nuovo massimo a 6 mesi. In seguito ci sono solo ancora 11 punti fino al massimo annuale del 16 marzo a 2611 punti. Non crediamo che l'Eurostoxx50 riuscirà a salire così in alto e favoriamo il movimento laterale fino a fine anno. Parlare di ribasso a medio termine diventa però difficile. Per invertire il momentum ci vuole ora un massimo ed una distribuzione. Per questo ci vuole tempo. Con spread in calo e Stati mediterranei che riescono a finanziarsi a buone condizioni sul mercato torna la fiducia nel settore bancario che oggi sale del +2.86% a 110.37 punti. Da mesi l'indice SX7E oscilla tra i 101 ed i 112.80 punti.

Il cambio EUR/USD é salito oggi in giornata a 1.3010. Stasera torna a 1.2965 dopo che Boehner ha tenuto un'altra conferenza stampa esprimendosi in maniera molto meno ottimistica di ieri. Il teatrino dei politici continua.

Commento tecnico - mercoledì 28 novembre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2546 punti (+0.13%). Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto in calo a 2536 punti. È caduto fino alle 16.00 a 2522 punti. Poi ha parlato il leader dei repubblicani Boehner dicendo che é ottimista di raggiungere un accordo con Obama riguardante il Fiscal Cliff e tutte le borse sono ripartite al rialzo. L'indice ha chiuso con una piccola plusvalenza vicino al massimo giornaliero. Tecnicamente abbiamo solo due osservazioni. Per gran parte della seduta l'Eurostoxx50 é scivolato verso il basso e questo sembra corrispondere ad uno scenario correttivo. Borse che si fanno scuotere in questa maniera da generiche osservazioni di un politico sono però per definizione senza tendenza. L'Eurostoxx50 resta sotto la linea di trend discendente e di base la segue. Sembra però che abbia voglia di oscillare senza combinare molto. Oggi le banche (SX7E) hanno invertito la seduta di ieri perdendo il -0.61%. Anche qui non si intravede una tendenza.

Il cambio EUR/USD é a 1.2920.

Commento tecnico - martedì 27 novembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2543 punti (+0.04%). Stamattina l'accordo sulla Grecia ha dato una scossa al mercato e l'Eurostoxx50 ha aperto a 2551 punti salendo immediatamente sul massimo giornaliero a 2563 punti. Non c'è però stata nessuna continuazione e le borse hanno subito archiviato la notizia come un "non evento" tornando agli affari correnti. Questo significa che l'Eurostoxx50 si é sgonfiato toccando un minimo a 2534 punti poco dopo le 16.00. Sul finale ha recuperato a traino di New York chiudendo invariato. Il rialzo si é bloccato ma per ora si vede poca debolezza. Bisogna attendere un paio di giorni per vedere se la nostra teoria di una correzione é giusta. Per ora l'indice resta sotto la linea di trend discendente dal massimo di settembre e non ha reagito ad una notizia potenzialmente positiva. Le banche (SX7E +0.71% a 107.96 punti) fanno oggi logicamente meglio dell'indice ma non riescono a trascinarlo verso l'alto. Significa che il resto del listino era debole.

Il cambio EUR/USD, salito stamattina a 1.30 ridiscende stasera a 1.2940. Non sembra che gli investitori siano entusiasti dei 43.7 Mia di EUR ulteriormente "prestati" alla Grecia.

Commento tecnico - lunedì 26 novembre 20.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2542 punti (-0.56%). La minusvalenza odierna é servita a confermare i 2557 punti di venerdì come esaurimento del rimbalzo e probabile massimo intermedio. L'Eurostoxx50 ha aperto a 2550 punti ed é oscillato poco sopra supporto e resistenza intermedi (ne sanno qualcosa i traders che ci seguono su twitter - oggi abbiamo mancato di un paio di punti sia i limiti di vendita che quelli d'acquisto) in un range di soli 15 punti. Il volume di titoli trattati é risultato ancora in calo. Nei prossimi giorni l'indice dovrebbe scendere sui 2500 punti. Dopo però non sappiamo ancora cosa potrebbe succedere. La scelta é tra un'accelerazione al ribasso ed un'oscillazione laterale intorno ai 2500 punti fino a fine anno.

L'indice delle banche SX7E ha perso il -1.09% a 107.20 punti. Da quasi tre mesi oscilla tra i 100 ed i 112 punti e la MM a 106 punti si sta appiattendolo. La mancanza di tendenza su questo indice settoriale si riflette su tutto il listino.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.2960 - al centro del settore 1.28-1.3170 e su livello d'equilibrio a 1.30.

Commento tecnico - venerdì 23 novembre 18.20

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2557 punti (+0.87%). L'Eurostoxx50 é oscillato per gran parte della giornata nel range di ieri ed intorno ai 2532 punti. Solo con l'arrivo degli americani sul mercato e l'apertura di Wall Street l'indice ha accelerato al rialzo superando i 2550 punti e chiudendo sul massimo giornaliero a 2557 punti. Gli ultimi 4-5 punti sono sospetti poiché sono stati aggiunti nel dopo borsa. L'Eurostoxx50 é salito sull'obiettivo a 2550 punti poiché, inaspettatamente, l'S&P500 é salito a toccare il suo obiettivo nel range 1400-1405 punti. Con questo balzo finale il rimbalzo a corto termine iniziato lunedì é teoricamente finito. Vedete sul grafico perché arriviamo a questa conclusione. A livello di indicatori si mischiano e si confondono i segnali del rialzo a corto termine con quelli del ribasso a medio termine. Dobbiamo aspettare alcuni giorni per constatare se abbiamo ragione e se dal massimo odierno l'Eurostoxx50 deve ora scendere. I volumi di titoli trattati sono stati oggi in netto calo - questo potrebbe però essere una conseguenza del lungo fine settimana americano. Le banche (SX7E +0.90%) si sono mosse come il resto del mercato.

Il cambio EUR/USD sale invece a 1.2975 confermando un ritorno di fiducia degli investitori. Torna intorno agli 1.30 che secondo noi dovrebbe essere un buon valore per la chiusura annuale.

Commento tecnico - giovedì 22 novembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2535 punti (+0.61%). Oggi é stata una giornata tranquilla con poca volatilità e l'attesa chiusura in guadagno tra i 2530 ed i 2540 punti. L'indice ha aperto sui 2525 punti ma subito ha ricominciato a salire raggiungendo i 2537 punti. Per il resto della seduta é oscillato chiudendo vicino al massimo - con New York chiusa per ferie non ci si poteva aspettare altro. Stasera abbiamo poco da aggiungere alle osservazioni e previsioni dei giorni scorsi. I 2550 punti sono stati quasi raggiunti. Per il resto della settimana non dovrebbe più succedere nulla. Le banche si comportano bene e l'indice SX7E guadagna il +1.26% a 107.41 punti. In una maniera o nell'altra tutti sono convinti che l'UE troverà un accordo sul finanziamento della Grecia e per il momento gli spreads sono in calo.

Il cambio EUR/USD sale a 1.2865 - sembra effettivamente tornare nel conosciuto trading range 1.28-1.3170.

Commento tecnico - mercoledì 21 novembre 21.15

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2519 punti (+0.40%). Malgrado premesse poco incoraggianti per lo stallo sul dossier Grecia, l'Eurostoxx50 é riuscito oggi a guadagnare ancora alcuni punti e chiudere vicino al massimo giornaliero. Questa é una dimostrazione di forza ed una conferma della tendenza rialzista a corto termine. È probabile che ci sia una continuazione verso l'alto malgrado che l'indice salga già da tre giorni. Il nostro obiettivo a 2550 punti é ormai a portata di mano. Oggi le banche (SX7E +0.67%) si sono rafforzate con spreads in diminuzione. Sembra quindi che la maggior parte degli investitori condivida la nostra opinione che la Grecia riceverà in una maniera o nell'altra, presto o tardi, i soldi per restare a galla. Attenzione però che una volta superato il blocco nelle trattative l'indice potrebbe fermarsi e scendere seguendo la vecchia regola di "comperare le voci e vendere le buone notizie".

Il cambio EUR/USD sale stasera a 1.2820 e resta sopra gli 1.28. La nostra opinione di un ritorno in trading range tra gli 1.28 e gli 1.3170 sembra corretta.

Commento tecnico - martedì 20 novembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2509 punti (+0.57%). Stamattina l'Eurostoxx50 non ha combinato niente aspettando impulsi dall'America. Fino alle 15.30 é oscillato più o meno a casaccio intorno ai 2490 e solo dopo le 15.30 é riuscito a ripartire al rialzo chiudendo in positivo e a ridosso della MM a 50 giorni. Oggi le banche hanno frenato (SX7E -0.19% a 105.36 punti). Ufficialmente

poiché le discussioni riguardanti il finanziamento alla Grecia sono ancora aperte - praticamente perché ieri i titoli bancari avevano fatto troppo e si erano avvicinati troppo alla resistenza. Il rally o rimbalzo tecnico si sta svolgendo come atteso. Prevedevamo una fine di questo breve rialzo domani sui 2550 punti e finora sembra che tutto vada bene. I volumi di titoli trattati oggi erano in calo (tipico per un rimbalzo tecnico). Il cambio EUR/USD si è assestato sui 1.2810. Se rileggete quanto scritto ieri sapete che questa è una conferma ed un segnale positivo.

Commento tecnico - lunedì 19 novembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2495 punti (+2.79%). L'inizio di questo rimbalzo tecnico non poteva essere dei migliori. L'indice ha aperto in positivo a 2343 punti. Fino a mezzogiorno gli investitori erano indecisi e l'Eurostoxx50 è oscillato sui 2456 punti senza mostrare debolezza ma neanche grandi entusiasmi. Da mezzogiorno è poi cominciato lentamente e costantemente a salire senza fermarsi fino alla fine. A chiuso sul massimo giornaliero a 2495 punti con la partecipazione di tutti i titoli e settori. Solo i volumi di titoli trattati sono rimasti nella media confermando la tesi di un rimbalzo tecnico. Il movimento però deve continuare nei prossimi giorni e l'impressione stasera è che l'obiettivo si situa piuttosto sui 2550 punti indicati stamattina nella sezione portafoglio. Prima però vediamo cosa succede quando l'indice entra in contatto con la MM a 50 giorni a 2513 punti. Le banche (SX7E) hanno partecipato al movimento con una plusvalenza del +3.90% a 105.56 punti. Attenzione ora alla resistenza sui 106.50 punti. Il cambio EUR/USD sale a 1.2805. Questo sviluppo è conforme al balzo dell'indice e fa tornare il cambio EUR/USD nel range 1.28-1.3170. Se riesce a mantenerlo anche la strada della borsa è spianata.

Commento tecnico - venerdì 16 novembre 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2427 punti (-1.40%). Evidentemente oggi i piccoli investitori hanno perso i nervi. Visto che il mercato non recuperava e il flusso di informazioni, con tanto di venti di guerra in Medio Oriente, restava negativo, a fine mattinata hanno venduto ripetendo l'operazione in chiusura. C'è stato così il classico minimo alle 17.30 con l'S&P500 a 1343 punti. Ora l'S&P500 è 15 punti più in alto e molti si stanno domandando cosa sta succedendo e cosa hanno combinato. Oscillazioni a corto termine a parte, l'Eurostoxx50 chiude in forte perdita e sotto il supporto a medio termine a 2450 punti. La tendenza è ora ufficialmente al ribasso. Un rimbalzo dovrebbe iniziare ora se l'indice europeo reagisce secondo logica seguendo l'S&P500 americano. In caso contrario deve scendere sui 2385-2400 punti prima di stabilizzarsi e tentare una reazione. La RSI a 38.05 punti mostra che l'indice non è in ipervenduto e quindi potrebbe esserci una continuazione verso il basso. Il nostro indicatore proprietario basato sulla stocastica crolla oggi a 0 punti confermando il trend ribassista a medio termine.

Il cambio EUR/USD è sceso a 1.2710 - un calo contenuto considerando la netta caduta delle borse. Non sembra esserci un problema specifico europeo malgrado la debolezza dei titoli bancari (SX7E -2.72% a 101.60) - il calo odierno sembra essere solo un misto di panico degli investitori retail e rottura del supporto con il solito corollario di stop loss. Sul corto termine confermiamo la previsione di un rimbalzo verso l'alto di alcuni punti in percentuale all'interno del trend ribassista.

Commento tecnico - giovedì 15 novembre 21.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2461 punti (-0.44%). Un'altra giornata dove non è successo molto di interessante. L'indice ha aperto e chiuso sullo stesso livello lasciando un piccolo doji sul grafico. Il supporto a 2450 punti non è stato (ancora) attaccato. Oggi si sono sommati due effetti contrari. Da una parte l'America in calo ha provocato un'apertura debole mantenendo un'intonazione negativa. Dall'altra i titoli bancari (SX7E +0.30%) si mantengono stabili e senza di loro un ribasso non è possibile. Vedremo fino a quando l'Europa non si lascerà trascinare dall'America. Il movimento laterale continua - i segnali di una possibile accelerazione al ribasso aumentano. Il cambio EUR/USD è salti oggi fino agli 1.28 tornando stasera a 1.2740. Anche qui niente di nuovo.

Commento tecnico - mercoledì 14 novembre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 MIB ha chiuso a 2472 punti (-0.81%). Con l'Eurostoxx50 che da giorni ondeggia tra i 2450 ed i 2500 punti comincia ad essere difficile dire qualcosa di nuovo. Oggi l'indice ha provato prima a salire toccando i 2500 punti di massimo. Poi è ridisceso toccando i 2467 punti. Le oscillazioni intermedie sono state causate dalla pubblicazione di alcuni dati economici e da una reazione dell'S&P500 dopo un nuovo minimo marginale toccato alle 17.00. A livello di settori oggi la debolezza è stata più diffusa. Il cambio EUR/USD risale a 1.2740. L'Eurostoxx50 mostra forza relativa rispetto ai mercati americani che continuano a scivolare verso il basso. L'Eurostoxx50 invece resta agevolmente sopra i 2450 punti - ci domandiamo cosa succederà una volta che l'America rimbalza. Forse niente. L'oscillazione laterale continua come previsto.

Commento tecnico - martedì 13 novembre 18.45

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2493 punti (+0.79%). Sentendo le notizie che filtrano da Bruxelles è difficile dire se bisogna ridere o piangere. Juncker dichiara che la Grecia raggiungerà l'obiettivo d'indebitamento del 120% del PIL, solo più tardi di quanto inizialmente previsto e stabilito. Pressato dai giornalisti precisa la data - 2022. Lagarde dissente apertamente - sembra che il FMI si stia tirando indietro lasciando la responsabilità del credito da 31.5 Mia di EUR agli europei. Teatrino a parte sembra che si sia trovato il sistema di tenere a galla la Grecia fino al prossimo meeting del 20 novembre (decisioni posticipate). Nei corridoi si sussurra anche che la Spagna sarebbe sul punto di chiedere ufficialmente aiuto - questo permetterebbe alla BCE di Draghi di intervenire comperando Bonds statali nell'ambito del [programma OMT](#). La reazione del mercato è stato un rally delle banche (SX7E +2.66%) dopo che stamattina l'Eurostoxx50 era marginalmente sceso come atteso sotto i 2450 punti. Gli altri settori seguono a distanza con nessuno che guadagna più dell'1%. Il cambio EUR/USD sale solo a 1.2710 mostrando che nel rimbalzo di oggi non c'è nulla di serio. Il movimento laterale sopra i 2450 punti continua.

Commento tecnico - lunedì 12 novembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2473 punti (-0.25%). Sinceramente di sedute come quella odierna possiamo farne a meno. L'indice si è mosso a casaccio con bassi volumi di titoli trattati e senza fornire indicazioni tecniche. I traders si sono divertiti spendendo l'Eurostoxx50 stamattina a 2466 punti per farlo poi tornare nel pomeriggio a 2485 punti. Con gli americani pressoché assenti ed impegnati a festeggiare il Veterans' Day, l'Eurostoxx50 è poi tornato al punto di partenza. Ufficialmente preoccupazioni riguardanti la Grecia hanno premuto sui titoli bancari (SX7E -0.60%) e provocato la minusvalenza finale. È però inverosimile che l'UE si tiri indietro proprio ora e quindi la Grecia riceverà i promessi 31.5 Mia di EUR ed il mercato si calmerà. Manteniamo la previsione di un movimento laterale per una decina di giorni sopra i 2450 punti. Il cambio EUR/USD è fermo a 1.2710

Commento tecnico - venerdì 9 novembre 18.40

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2479 punti (+0.02%). Il primo attacco al supporto a 2450 punti è fallito - considerando quanto scritto stamattina sulla situazione tecnica dell'S&P500 americano, si è trattato di una logica reazione. Alle 14.15 il future sull'S&P500 era sceso a 1363.50 punti, valore che corrisponde all'obiettivo finale di questa gamba di ribasso a 1365 punti. In quel momento l'Eurostoxx50 aveva fatto una rottura marginale e temporanea del supporto scendendo sul minimo giornaliero a 2442 punti. A questo punto i mercati azionari hanno fatto il loro dovere vale a dire sono ripartiti al rialzo. L'Eurostoxx50 ha chiuso dopo un spettacolare recupero in pari a 2479 punti. Sul grafico rimane un doji di tipo dragonfly - significa apertura e chiusura sullo stesso livello e sulla cima della candela. L'impressione è quindi di equilibrio e di almeno momentaneo esaurimento del ribasso. Il quadro generale è però negativo - stamattina i ribassisti hanno avuto vita facile e l'indice ha recuperato solo grazie agli americani. L'indice delle banche SX7E perde il -1.27% a 103.17 punti mentre il cambio EUR/USD scende stasera a 1.2720. Malgrado la mancata accelerazione al ribasso i segnali di debolezza si moltiplicano.

Commento tecnico - giovedì 8 novembre 18.20

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2483 punti (+0.18%). Dopo la pesante caduta di ieri l'Eurostoxx50 ha tentato oggi una reazione. Questa ha fatto risalire l'indice fino ai 2503 punti. Poi nel primo pomeriggio la BCE e Draghi non hanno deciso nulla e detto niente di nuovo se non confermare la debolezza della congiuntura europea. L'Eurostoxx50 è sceso facendo una pausa all'apertura di Wall Street quando l'S&P500 ha compiuto la doverosa reazione tecnica risalendo a testare i 1400 punti. Infine sono tornati i venditori e l'Eurostoxx50 è caduto fino ai 2472 punti. Una reazione sul finale ha permesso di salvare una plusvalenza giornaliera. I segnali di debolezza si moltiplicano ma finora il supporto a 2450 punti non viene avvicinato e tiene egregiamente. Questa anche grazie al buon comportamento delle banche (SX7E +0.06% a 104.50 punti) che ormai si muovono col mercato senza trascinare il ribasso. Siamo convinti che la tendenza futura sarà ribassista - manca la conferma con una rottura sotto i 2450 punti.

Il cambio EUR/USD scende a 1.2740 con minimo giornaliero a 1.2720 - il supporto a 1.28 è superato ma manteniamo l'opinione che si tratta di un movimento misurato che dovrebbe fermarsi sugli 1.26 e non un'accelerazione dinamica verso gli 1.20.

Commento tecnico - mercoledì 7 novembre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2479 punti (-2.24%). Dopo la tregua in occasione delle elezioni americane oggi hanno ricominciato tutti a parlare - da Draghi (rischio di recessione in Germania) alla Merkel (rigore finanziario e controlli) fino alle agenzie di rating (USA può perdere il AAA se fa qualcosa per contenere la spesa pubblica). Difficile dire quale è stato il fattore scatenante ma da stamattina alle 11.30 gli investitori hanno deciso di vendere e si sono fermati solo stasera in chiusura. L'Eurostoxx50 termina la seduta con una pesante perdita e con tutti i settori in perdita. Le banche (SX7E -2.73% a 104.44 punti) non hanno fatto peggio del solito. Sapete che ora bisogna tenere d'occhio il supporto a 2450 punti per l'inizio di un possibile ribasso a medio termine.

Mancano ancora una trentina di punti - a corto termine i venditori controllano la situazione ma non vorremmo che sia solo una reazione negativa all'elezione di Obama. Meglio quindi attendere lo sviluppo degli avvenimenti prima di diventare definitivamente negativi. L'oscillazione laterale dura da più di tre mesi e senza rottura del supporto non c'è nessuna conferma che il trend è ribassista.

Il cambio EUR/USD è sceso stasera a 1.2760 con minimo a 1.2735. Questa volta la rottura del supporto a 1.28 sembra definitiva. Sapete però che non esite sulle divise una "chiusura giornaliera" e quindi aspettiamo domani prima decidere se il trend a corto termine è al ribasso ed il relativo obiettivo (1.20?).

Commento tecnico - martedì 6 novembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2536 punti (+0.72%). Difficile valutare la seduta odierna. All'apertura di New York l'Eurostoxx50 era ancora a 2526 punti. Poi gli americani, in una strana euforia elettorale, hanno cominciato a comperare azioni, obbligazioni, energia (petrolio +2.6%) e oro (+1.8%) cominciando con una bella spinta sul future dell'S&P500 - tutti gli altri mercati, Europa compresa, hanno seguito nella paura di perdersi qualcosa. A livello tecnico c'è poco da dire poiché l'Eurostoxx50 continua a seguire la MM a 50 giorni senza nessuna decisiva accelerazione al rialzo. Dobbiamo far passare questo comprensibile mini rally elettorale per vedere esattamente cosa resta. Con spread in forte calo dopo il netto rialzo di ieri (forse molti investitori non sanno cosa stanno facendo o forse sono solo i traders che giocano) le banche sono tornate a salire (SX7E +1.17% a 107.37 punti). Erano già a questo livello due mesi fa - questo è evidentemente un movimento laterale.

Il cambio EUR/USD, sceso stamattina a 1.2765, risale stasera sopra gli 1.28 ed è ora a 1.2815.

Commento tecnico - lunedì 5 novembre 21.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2517 punti (-1.15%). Oggi con premesse negative dagli Stati Uniti ed il voto al parlamento greco pendente, l'Eurostoxx50 ha aperto in calo a 2525 punti. Per tutta la giornata è oscillato svogliato e senza tendenza chiudendo alcuni punti più in basso. Il

movimento laterale continua e l'Eurostoxx50 si muove seguendo la MM a 50 giorni e senza attaccare supporto (2450 punti) e resistenza. Per ora niente di nuovo da dire. Il cambio EUR/USD scende stasera marginalmente sotto gli 1.28 (1.2790 con minimo a 1.2770). Evidentemente il dossier Grecia preoccupa come dimostra anche la debolezza dei titoli bancari (SX7E -1.67% a 106.13 punti). Questa rottura marginale del supporto a 1.28 è importante e significativa ma non decisiva. Significa che non bisogna sottovalutare il problema. Se mercoledì la matassa greca si sbroglierà, il cambio dovrebbe ritornare nel conosciuto range intorno agli 1.30.

Commento tecnico - venerdì 2 novembre 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2547 punti (+0.52%). Fino alle 13.30 l'Eurostoxx50 è oscillato stancamente intorno ai 2530 punti. Dopo la pubblicazione di buoni dati sul mercato del lavoro USA, il future sull'S&P500 è schizzato verso l'alto e l'Europa ha seguito. Dopo pochi minuti l'Eurostoxx50 ha toccato un massimo a 2557 punti, probabilmente in parte spinto dalla copertura di posizioni short. Infine l'indice si è attaccato a Wall Street oscillando lateralmente e chiudendo a 2547 punti. Su questo livello (significa sui 2570 punti) questa spinta di rialzo dovrebbe esaurirsi. Su altri mercati vediamo movimenti strani che mal si conciliano con il rialzo europeo degli ultimi giorni. Il cambio EUR/USD scende stasera a 1.2850 mentre i tassi d'interesse sono in calo in Germania ed in aumento p.e. in Italia. C'è quindi in Europa tensione e stress sui mercati finanziari ma la borsa tende ad ignorarli. Oggi le banche (SX7E +0.42%) si sono mosse nella corrente. Vedremo nel fine settimana di scoprire cosa non funziona in maniera da poter confermare il nostro scenario generalmente negativo per i prossimi mesi.

Commento tecnico - giovedì 1. novembre 19.10

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2533 punti (+1.17%). Con la seduta di ieri l'Eurostoxx50 si è aperto la strada fino ai 2439 punti. Oggi l'indice ha utilizzato lo spazio aperto toccando un massimo a 2541 punti e chiudendo stasera con una consistente plusvalenza. Sembra che gli investitori, trovandosi bloccati verso il basso, abbiano ora cercato il rialzo grazie a stimoli positivi provenienti da Wall Street. A corto termine esiste ora una resistenza intermedia a 2540 punti e se domani, come pensiamo, l'indice non riesce a superarla, abbiamo il range nel quale l'Eurostoxx50 si muoverà fino a completare il triangolo simmetrico. Malgrado la plusvalenza odierna manteniamo la previsione di un'oscillazione laterale di tipo distributivo intorno ai 2500 punti. L'abbiamo scritto quando l'Eurostoxx50 stava scendendo verso i 2450 punti e lo ripetiamo oggi che sta salendo a testare le resistenze. Fino a prova contraria non vediamo negli indicatori a medio termine segnali tali per prevedere un'imminente sostanziale uscita da questo range.

Il cambio EUR/USD scende stasera a 1.2930 muovendosi in controtendenza rispetto alla borsa - forse una conseguenza dei problemi in Grecia dove Troika e governo non trovano un accordo e la borsa perde il -5%. Le banche (SX7E +1.32% a 107.48 punti) ignorano la questione - gli investitori sono convinti che verrà trovata una soluzione all'ultimo minuto. Lo crediamo anche noi. Sappiamo però anche che ad un certo momento qualcuno si stufirà di pagare in un pozzo senza fondo e dirà no creando quella sorpresa in grado di destabilizzare i mercati finanziari.

Commento tecnico - mercoledì 31 ottobre 21.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2503 punti (-0.49%). La seduta odierna si è conclusa come previsto stamattina vale a dire con una perdita di alcuni punti. Arrivare a questo risultato è però stato complesso. Non c'è stata l'attesa seduta tranquilla e sinceramente non abbiamo capito cosa ha spinto stamattina l'Eurostoxx50 fino ai 2539 punti di massimo. Pensiamo che gli europei abbiano male interpretato i segnali provenienti dall'America visto che stamattina non hanno reagito ad una pioggia di dati economici negativi. Abbiamo ora segnali contrastanti con la forza del mattino e la caduta del pomeriggio. Probabilmente il messaggio giusto sta nella chiusura finale. Sapevamo che lo spazio verso l'alto era aperto fin verso i 2550-2580 punti ma che di base l'Eurostoxx50 dovrebbe per il momento oscillare sopra i 2450 punti e sulla MM a 50 giorni. In fondo è quello che sta facendo e dovrebbe continuare a fare fino a metà di settimana prossima.

Notizie contrastanti dalla Grecia hanno oggi fatto oscillare i titoli bancari. L'indice SX7E ha finito però la giornata in perdita del -0.33% a 106.08 punti muovendosi come il resto del mercato. Il cambio EUR/USD continua il balletto intorno agli 1.30 - stasera è ridisceso a 1.2960 dopo un massimo a 1.3020.

Commento tecnico - martedì 30 ottobre 18.40

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2516 punti (+1.49%). Oggi l'Eurostoxx50 ci ha sorpreso in positivo. L'effetto negativo della politica italiana e dell'uragano in America è oggi sparito e l'indice europeo è logicamente rimbalzato. Non ha però solo compensato la perdita di ieri ma ha mostrato una certa forza tornando sopra la MM a 50 giorni e chiudendo sul massimo giornaliero. È probabile quindi che nei prossimi giorni ci sia una moderata continuazione verso l'alto. Ripetiamo che senza gli investitori americani è azzardato dare troppo peso al risultato di queste sedute piuttosto tranquille e prive di bruschi cambiamenti di direzione. Sapete inoltre dal commento del fine settimana che ritenevamo probabile che il supporto a 2450 punti reggesse. Se quindi ora l'Eurostoxx50 risale sui 2550-2580 punti non è un problema ed il nostro scenario moderatamente negativo resta valido. È importante però che l'Eurostoxx50 mantenga la serie di massimi discendenti dal massimo di settembre a 2604 punti.

Oggi le banche (SX7E +1.98% a 106.43 punti) hanno sovraperformato il mercato come spesso avviene in questi casi. Questo comportamento rispetta la nostra previsione di un'oscillazione intorno ai 105 punti.

Il cambio EUR/USD risale stasera a 1.2970 muovendosi in accordo con il rafforzamento degli indici azionari europei.

Commento tecnico - lunedì 29 ottobre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2478 punti (-0.69%). Oggi l'Eurostoxx50 è oscillato senza spunti all'interno del range di venerdì. Ha aperto a 2488 punti scendendo sul minimo a 2467 punti per le 13.00 e risalendo nel pomeriggio. Alla fine si è fermato a soli due punti dall'obiettivo indicato nel commento di stamattina - di conseguenza nessuna sorpresa. Il calo è dovuto all'insicurezza dovuta all'uragano in America e alla debolezza della borsa italiana. Il supporto a 2450 punti rimane intatto ed inattaccato e la nostra impressione è che potrebbe rimanerle per tutta la settimana. La pressione di vendita è limitata ed un'eventuale rottura dei 2450 punti non dovrebbe far crollare l'indice ma solo far proseguire la correzione verso i 2400 punti. L'indice delle banche SX7E perde oggi il -1.45% a 104.36 con un sostanziale contributo dall'Italia. Questo dovrebbe essere un caso isolato e non tendenza. L'SX7E dovrebbe oscillare, 5 pts in più o in meno, sui 105 punti. In generale non diamo troppa importanza a movimenti che avvengono con bassi volumi di titoli trattati e con gli investitori americani assenti.

Il cambio EUR/USD è stasera a 1.29.

Commento tecnico - venerdì 26 ottobre 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2496 punti (+0.51%). La seduta odierna è stata un po' strana. L'Eurostoxx50 è oscillato tutta la mattina intorno ai 2470 punti e quindi in negativo toccando un minimo a 2460 punti. Poi alle 13.30 l'indice è salito una decina di punti come se qualcuno fosse a conoscenza della sorpresa che è arrivata alle 14.30. Il dato sul PIL americano del 3. trimestre è stato migliore delle attese con un +2.0% e l'Eurostoxx50 è decollato toccando un massimo a 2505 punti. Non ha poi più reagito al netto cedimento di Wall Street dopo una buona apertura alle 15.30. Stasera chiude quindi in positivo con un moderato guadagno. Le banche (SX7E) perdono il -0.38% a 105.90 punti. L'Eurostoxx50 rimane tra il supporto a 2450 punti e la MM a 50 giorni a 2502 punti. Siamo convinti che la correzione non è finita e la tendenza a corto termine rimane ribassista - le ragioni della plusvalenza finale rimangono però un mistero. Vedremo di svelarlo nell'analisi del fine settimana.

Il cambio EUR/USD scende a 1.2930 con un minimo giornaliero a 1.2885. Anche l'Euro è scettico di fronte alla buona reazione dell'Eurostoxx50 che oggi si fa battere solo dal CAC40 francese

(+0.69%) per quel che riguarda i singoli Paesi - inconsueto.

Commento tecnico - giovedì 25 ottobre 18.20

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2483 punti (-0.29%). La giornata è scorsa tranquilla fino alle 16.30. Fino a quel punto l'Eurostoxx50 era oscillato intorno ai 2500 senza tendenza. Poi improvvise sono arrivate le vendite che hanno toccato soprattutto banche (SX7E -1.18% a 106.30 punti) e borsa italiana. L'Eurostoxx50 è caduto una ventina di punti chiudendo in negativo e sul minimo giornaliero. Ancora una dimostrazione, se ce n'era bisogno, che il trend a corto termine è ribassista. Torniamo a osservare il supporto a 2450 punti ed il settore finanziario. Ci sono parecchi rumori sul mercato concernenti Grecia e Spagna ma il più insistente riguarda un possibile downgrading dal parte di Fitch del debito degli Stati Uniti. Ad una decina di giorni dalle elezioni presidenziali sembra un'ipotesi poco valida - sarebbe un grave colpo ed un'intromissione nelle vicende politiche americane. Vediamo se domani la pressione di vendita sulle banche riappare.

Anche il cambio EUR/USD accusa il colpo scendendo a 1.2960 - niente di tecnicamente significativo visto che il supporto è solo a 1.28.

Commento tecnico - mercoledì 24 ottobre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2490 punti (+0.51%). Oggi c'è stato un rimbalzo tecnico dopo che stamattina l'indice ha raggiunto un minimo a 2461 punti. Eravamo convinti che ci sarebbe stata una discesa sul supporto a 2450 punti ma questa è venuto a mancare complici anche dati congiunturali. Dopo la rottura della media mobile a 50 giorni una risalita ed un test dal basso è normale ed è quello che ha fatto oggi l'Eurostoxx50. Domani l'indice dovrebbe già tornare ad indebolirsi.

Il cambio EUR/USD è a 1.2950 - il messaggio è chiaro.

Commento tecnico - martedì 23 ottobre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2477 punti (-2.10%). Come spesso succede il ribasso è arrivato all'improvviso e senza una ragione particolare. In una giornata priva di notizie di rilievo l'indice è sceso praticamente per tutta la giornata con volumi di titoli trattati in aumento. La MM a 50 giorni è stata nuovamente violata ed il mostro sistema proprietario fornisce un'ulteriore segnale di vendita. Speriamo che questa volta sia quella buona e che il movimento continui anche sotto il supporto a 2450 punti. Tutti i settori oggi si sono indeboliti in maniera uniforme e le banche si sono mosse, come ci si poteva aspettare vista la forza relativa osservata nei giorni scorsi, nella seconda parte del gruppo con una perdita del -1.89% (SX7E a 107.11 punti). Non basta una seduta negativa per parlare di ribasso - il fatto però che oggi l'Eurostoxx50 abbia perso più del 2% senza ragione apparente parla per un mercato debole nel quale i venditori stanno prendendo il sopravvento. Non crediamo ancora nel sostanziale ribasso di medio periodo ma è evidente che il crollo odierno è una segnale preoccupante da non sottovalutare e che va nella direzione da noi attesa.

Il cambio EUR/USD scende sotto gli 1.30 a 1.2970. È ancora lontano dal supporto a 1.28. Il calo odierno è però marcato e significativo.

Commento tecnico - lunedì 22 ottobre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2531 punti (-0.43%). La seduta odierna si è svolta più o meno come previsto. Stamattina c'è stata una reazione con un massimo a 2555 punti. Nel pomeriggio però l'indice è riscivolato verso il basso chiudendo in negativo. Sul grafico rimane una candela con minimo e massimo discendenti. Il calo di venerdì ha così avuto l'attesa continuazione verso il basso e l'indice torna al centro del canale d'oscillazione 2450-2575 punti. Le banche (SX7E +0.13%) continuano a mostrare forza relativa mentre tornano a perdere terreno i titoli automobilistici (-1.14%). Questo effetto, insieme al rafforzamento dell'Euro (EUR/USD a 1.3060), mostra che ora le preoccupazioni degli investitori sono più di un rallentamento congiunturale e di un calo degli utili delle imprese e meno di un inasprimento della crisi del debito europeo.

Commento tecnico - venerdì 19 ottobre 24.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2542 punti (-1.24%). Oggi l'Eurostoxx50 ha avuto quella seduta negativa che ci aspettavamo già giovedì. Dal summit europeo, come previsto, non è arrivato nulla di nuovo e sostanziale e l'Eurostoxx50 è scivolato verso il basso per tutta la giornata. Solo una breve reazione sul finale ha impedito una chiusura sul minimo giornaliero. La minusvalenza finale è però consistente. Confermando l'impressione che i titoli bancari sono in balia della speculazione e delle irrazionali decisioni degli investitori privati, l'indice SX7E ha cambiato bruscamente direzione perdendo il -3.08% a 109.03 punti. Come pensavamo il rally si è spento prima del test del massimo annuale ed ora l'indice dovrebbe buttarsi in un'oscillazione laterale di tipo distributivo tra i 2450 ed i 2575 punti.

Il cambio EUR/USD termina la settimana a 1.3020 con una giornata in netto calo. Lo scenario di un'oscillazione sugli 1.30 con resistenza a 1.3170 è corretto.

Commento tecnico - giovedì 18 ottobre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2574 punti (+0.16%). La seduta odierna non è stata negativa come ci aspettavamo - il rialzo si è semplicemente bloccato e alla fine l'Eurostoxx50 ha guadagnato un paio di punti diciamo in maniera casuale. Per stasera abbiamo poco da dire. I mercati stanno attendendo i risultati del summit europeo e molto probabilmente questa settimana non combineranno più nulla. Le banche oggi hanno marciato sul posto (SX7E +0.08% a 112.49 punti) e la volatilità giornaliera è in calo. L'Eurostoxx50 oggi è oscillato senza direzionalità chiudendo sul livello d'apertura. Lo scenario di un movimento laterale è ancora valido.

Anche il cambio EUR/USD (1.3105) non si è mosso.

Commento tecnico - mercoledì 17 ottobre 20.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2569 punti (+0.86%). L'indice europeo oggi ha guadagnato altri venti punti grazie alla conferma dell'agenzia Moody's del rating della Spagna. L'IBEX spagnolo è balzato del +2.37% mentre i titoli bancari raccolti nell'indice SX7E hanno guadagnato il +2.41% a 112.40 punti. Il resto dei listini non è sia fatto contagiare dall'euforia contenendo i guadagni. L'Eurostoxx50 è ora tornato al livello di un mese fa e una trentina di punti dal massimo annuale. I titoli bancari stanno attaccando il massimo di settembre e resistenza a 112.69 punti mentre il DAX (7394 punti) è sulla resistenza a 7400-7440 punti e l'SMI potrebbe essere su un massimo significativo. È quindi possibile che il rialzo si fermi qui trasformandosi come atteso in una oscillazione laterale fino alla prima settimana di novembre. La seduta di domani dovrebbe essere negativa - poi vedremo cosa ci dicono gli indicatori.

Il cambio EUR/USD è a 1.3125 - la resistenza a 1.3170 dovrebbe tenere. In caso contrario sono guai per i ribassisti.

Commento tecnico - martedì 16 ottobre 19.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2548 punti (+2.52%). Oggi l'Eurostoxx50 è decollato grazie ad alcune notizie riguardanti il settore bancario. L'indice non si sarebbe però mosso in questa maniera se la tendenza fosse ribassisti. La Spagna sta cercando il sistema di attivare il programma OMT della BCE (acquisto titoli di Stato) senza domandare ufficialmente e formalmente aiuto all'UE e piegarsi alle imposizioni di bilancio della Troika. La Citigroup americana cambia a sorpresa il management mentre Goldman Sachs presenta ottimi risultati trimestrali. Tutto questo ha fatto salire i titoli bancari (SX7E +4.30% a 109.75 punti) con uno dei soliti assurdi ed smodati balzi che poco hanno a che fare con valutazioni fondamentali. Il resto del listino ha seguito ma a fatica con le auto (-0.50%) a fare da fanalino di coda. Il segnale di vendita generato alcuni giorni fa dal nostro sistema proprietario è stato annullato. Ora si ripresenta il problema di capire fino a dove potrebbe risalire l'Eurostoxx50. Sinceramente la situazione tecnica è ora piuttosto confusa. L'Eurostoxx50 sembra avere spazio fino ai 2600 punti ma l'aspetto speculativo della spinta odierna ci lascia perplessi. La previsione dipende dal comportamento dei mercati americani. Cercheremo quindi di essere più precisi domani mattina.

Il cambio EUR/USD sale stasera a 1.3050 - resistenze sono a 1.3070 e 1.3170. Finora si comporta normalmente e coerentemente con lo sviluppo delle borse.

Commento tecnico - lunedì 15 ottobre 19.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2485 punti (+0.65%). Tra le 11.30 e le 14.00 l'Eurostoxx50 è risalito due volte fino ai 2500 punti. Da qui è poi stato respinto verso il basso chiudendo al centro del range giornaliero. La seduta odierna è stata positiva con le solite banche (SX7E +1.02% a 105.23 punti) in evidenza. Tecnicamente sembra però che l'indice non voglia andare da nessuna parte. L'impressione generale resta quella di una correzione non completa - l'Eurostoxx50 rimane sotto la MM a 50 giorni, il nostro indicatore proprietario è sempre su sell e finora abbiamo una serie costante di massimi discendenti. La MM a 50 giorni si sta appiattendolo. Di conseguenza un calo nelle prossime settimane rimane la variante più probabile. Il supporto a 2440-2450 punti rischia però di reggere ancora per numerose sedute.

Il cambio EUR/USD scende oggi marginalmente a 1.2940 - niente di particolare.

Commento tecnico - venerdì 12 ottobre 24.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2469 punti (-0.72%). Oggi l'Eurostoxx50 è oscillato per la maggior parte della giornata intorno ai 2485 punti con numerose puntate in territorio positivo. Solo la debolezza a New York ha messo pressione sull'indice dopo le 16.00 spingendolo in chiusura sul minimo giornaliero a 2469 punti. Questo calo sul finale costituisce premessa per una continuazione verso il basso settimana prossima. Il decisivo supporto a 2440-2450 punti continua a tenere. I massimi discendenti da metà settembre, il nostro indicatore proprietario a medio termine su sell e la rottura della MM a 50 giorni mostrano che una discesa settimana prossima fin verso i 2400 punti è probabile. Poi dovremmo esaminare lo sviluppo degli indicatori a medio termine. Finora il quadro generale tecnico è quello di una correzione. Vedremo se appariranno i segni di un ribasso come speriamo e come la congiuntura in deterioramento implicherebbe. L'indice delle banche SX7E (-1.04% a 104.17 punti) è in questo periodo relativamente stabile e solido - non costituisce più elemento trainante verso il basso e si muove in mezzo al plotone. Senza la finanza siamo alla ricerca di nuovi settori in grado di creare tendenza. Osserviamo con interesse lo sviluppo di una possibile testa e spalle ribassista con linea di collo sui 2400 punti.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.2955 e oscilla come previsto nel [commento specifico](#) intorno agli 1.30. La crisi dell'Euro sembra voler fare una pausa almeno fino a novembre in attesa della richiesta d'aiuto della Spagna.

Commento tecnico - giovedì 11 ottobre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2487 punti (+1.24%). L'Eurostoxx50 sta rispettando alla perfezione le regole dell'analisi tecnica. Dopo tre giorni di calo ha oggi aperto sul livello inferiore della fascia di supporto a 2440-2450 punti. Qui ha terminato la correzione intermedia ripartendo verso l'alto. La performance odierna è convincente e gode della partecipazione dei titoli bancari (SX7E +2.65% a 105.27 punti). In teoria la seduta di domani dovrebbe essere positiva ma solo marginalmente. Per settimana prossima invece favoriamo una continuazione della discesa come indicato dai massimi e minimi discendenti da metà settembre. La pressione di vendita è moderata ma al momento sono piuttosto i venditori ad avere un certo vantaggio.

Il cambio EUR/USD torna a 1.2930 dopo un minimo a 1.2825 - anche qui il supporto a 1.28 regge.

Commento tecnico - mercoledì 10 ottobre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2456 punti (-0.00%).

Commento tecnico - martedì 9 ottobre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2472 punti (-0.95%). Oggi l'Eurostoxx50 ha avuto un'altra seduta negativa chiudendo vicino al minimo giornaliero e per la prima volta da luglio sotto la media

mobile a 50 giorni. Non é importante sapere se l'indice cala per ragioni congiunturali o legate alla crisi del debito. Importante é che si sta preparando un test del forte supporto a 2440-2450 punti che dovrebbe essere decisivo per la tendenza a medio termine. Oggi le banche (SX7E -1.52% a 103.70 punti) hanno perso piú dell'indice ripetendo un comportamento conosciuto. Per il momento non abbiamo conferme anche se le due sedute negative promettono una continuazione verso il basso. Se però l'indice corregge solo tre giorni restando sopra i 2450 punti o inizia una sostanziale correzione non lo sappiamo ancora. Sinceramente abbiamo ancora alcuni dubbi e ne parleremo domani nel commento del mattino.

Stasera il cambio EUR/USD scende a 1.2875 - il calo é significativo ma non decisivo. Supporto é a 1.28.

Commento tecnico - lunedì 8 ottobre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2496 punti (-1.38%). Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto debole chiudendo stasera solo pochi punti sopra il minimo giornaliero. Si conferma l'impressione che il balzo di venerdì sia stata un'esagerazione e che ora il mercato torna alla realtà. Il nostro indicatore a medio termine torna su sell. La chiusura sotto i 2500 punti é un fatto incoraggiante per i ribassisti ma ha valore piú che altro psicologico. Come vedete sul grafico ci vorrebbe una caduta sotto la MMa 50 giorni e quindi sotto i 2475 punti per poter parlare di possibile tendenza negativa. Supporto é ovviamente a 2440-2450 punti. Oggi le banche si sono tornate a sottoperformare il mercato (SX7E -1.90%). Il battesimo dell'ESM non é bastato a incoraggiare gli operatori poiché l'UE non sembra pronta a fare ulteriori concessioni alla Grecia. I fronti si stanno irrigidendo visto che i Greci non riescono a mantenere un accordo.

Il cambio EUR/USD scende stasera a 1.2965 confermando la debolezza della borsa.

Commento tecnico - venerdì 5 ottobre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2531 punti (+0.00%).

Commento tecnico - giovedì 4 ottobre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2485 punti (-0.27%). Stamattina in apertura l'Eurostoxx50 valeva 2512 punti e noi ci preparavamo ad una salita sui 2520 punti a testare il massimo settimanale. I rialzisti ci hanno invece deluso mollando subito l'iniziativa. L'indice é caduto con due chiare ondate di ribasso fino ai 2480 punti per le 11.30. Per il resto della giornata l'indice é oscillato lateralmente con volatilità in diminuzione. Oggi neanche Draghi ed il suo ripetuto proclama "l'Euro é irreversibile" é riuscito a scuotere i mercati. Se ieri eravamo rimasti perplessi davanti alla debole azione dei ribassisti, oggi sono stati i rialzisti a non saper sfruttare il vantaggio iniziale. L'Eurostoxx50 oscilla una ventina di punti intorno ai 2490 punti e tutti sembrano contenti così. Gli indicatori favoriscono una continuazione della correzione - il favorire però é un calcolo delle probabilità. Ad un 60% per il ribasso si oppone un 40% per il rialzo e basta una notizia ben piazzata per cambiare rapidamente l'ago della bilancia.

Il cambio EUR/USD si rafforza oggi a 1.3010. Forse una conseguenza del buon risultato conseguito dalle banche (SX7E +0.52%) che hanno superato un altro dei tanti stress test europei.

Commento tecnico - mercoledì 3 ottobre 18.35

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2492 punti (-0.04%). Oggi non é successo nulla di importante. L'indice si é mosso un paio di volte sulla base di dati pubblicati (10.00 +10 pti) o di una dichiarazione di Barroso (15.00 +8 punti spariti all'apertura di New York). Per saldo però l'indice non si é mosso rimanendo tutta la giornata senza tendenza e con pochi volumi di titoli trattati. Anche tra le banche (SX7E -0.07% a 103.84) regna l'apatia. Per il terzo giorno consecutivo la candela sul grafico é bianca - questo significa che l'indice ha sempre recuperato dopo un inizio in calo. Tendenzialmente i rialzisti sembrano quindi piú forti - vediamo cosa succede nei prossimi giorni. Non sembra che il mercato abbia voglia di muoversi e ci attacchiamo ai dettagli per cercare di capire in quale direzione ci sarà il prossimo sostanziale movimento a corto termine.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.29.

Commento tecnico - martedì 2 ottobre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2493 punti (-0.21%). Seduta strana quella odierna nello stile Dr. Jeckill e Mr. Hide. Il buono é apparso subito il mattino dopo una debole apertura (2485 punti). I compratori di ieri sono riapparsi spingendo l'Eurostoxx50 per la pausa pranzo nettamente sopra i 2500 punti (massimo a 2520 punti). Questa plusvalenza dell'1% é però evaporata nel pomeriggio dopo una distribuzione durata fino all'apertura a New York. Per una volta i cattivi americani non hanno condiviso l'ottimismo senza fondamento degli europei e le borse si sono sgonfiate. Alla fine abbiamo avuto la minusvalenza che volevamo anche se durante la giornata abbiamo dovuto parecchio penare. Nei prossimi giorni ci dovrà essere una nuova discesa a testare i 2450 punti e la MM a 50 giorni. La nostra opinione la conoscete - il risultato dovrebbe essere una continuazione della correzione in direzione dei 2350 punti. Oggi le banche hanno chiuso invariate (SX7E +0.00% a 103.91 punti).

Il cambio EUR/USD é sul livello di stamattina a 1.2940.

Commento tecnico - lunedì 1. ottobre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2498 punti (+1.81%). Stamattina in preborsa l'Eurostoxx50 ha toccato i 2442 punti. Sapete che supporto e primo possibile obiettivo della correzione era a 2440 punti. Nella seduta ufficiale l'indice é partito dai 2450 punti rimanendo sotto il controllo dei compratori durante tutta la giornata. Il massimo é stato raggiunto alle 16.00 su un eccesso d'acquisti provocato da un dato pubblicato in America e meglio delle attese. Oggi si é riparlato di salvataggi di Grecia e Spagna e le borse mediterranee con le banche (SX7E +2.31%) hanno ovviamente fatto meglio del resto dei mercati. Difficile dire se la correzione é terminata. La plusvalenza odierna é consistente ma serve solo a colmare la perdita di venerdì - oltre tutto non completamente. Stasera, in mancanza di conferme dell'opposto, siamo obbligati a mantenere lo scenario di una continuazione della correzione. Ci sono però alcuni aspetti che ci disturbano come la chiusura dell'SMI svizzero a 10 punti dal massimo annuale e la buona tenuta dell'S&P500 americano dopo un inizio in forte rialzo. Le borse europee sono state oggi un pò troppo forti per essere solo un temporaneo rimbalzo. Il cambio EUR/USD é stasera a 1.29 dopo un minimo stamattina a 1.2805 - anche l'EUR ha reagito sul supporto. Un'interessante combinazione.